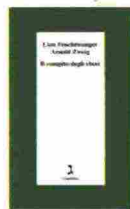


Cultura per sconfiggere l'odio

Wlodek Goldkorn

SAGGI Lion Feuchtwanger e Arnold Zweig erano due scrittori tedeschi, umanisti, di origini ebraiche, fedeli cittadini di una repubblica delle Lettere mondiale, cosmopolita e che tuttavia non trascurava le differenze di cultura e tradizione, differenze viste però come elemento di arricchimento e non come un pretesto di lotta o come giustificazione delle finte gerarchie razziali. Entrambi sono sopravvissuti da esiliati al regime nazista. Il primo morì nel 1958 a Los Angeles, l'altro dieci anni dopo a Berlino Est. Il primo era diventato americano, l'altro convinto comunista.



Nel frattempo, nel 1937 litigarono, perché l'americano Feuchtwanger in un libro lodò Stalin e giustificò i processi contro i presunti trozkisti, mentre Zweig, che poi diventò comunista criticava il dittatore del Cremlino. Corsi e ricorsi della storia e delle biografie. Intanto l'editore **Giuntina** ha pubblicato un libretto breve ma preziosissimo, di due saggi usciti nel 1933 a Parigi, di ambedue gli scrittori, "Il compito degli ebrei" (a cura di Enrico Paventi, pp. 78; € 10). In Germania è al potere Hitler e i due scrivono parole che rilette oggi (ecco perché il libretto è prezioso) sono di una stringente attualità e di un valore universale che trascende l'ebraismo. Feuchtwanger dunque auspica un'appartenenza (in questo caso nazionale) che non sia territoriale ma che trovi il suo fondamento nella cultura e spiega quanto il mondo moderno sia globalizzato, per cui frontiere e separatismi sono un tragico anacronismo. Zweig osserva quanto l'antisemitismo sia avilente, non solo per gli ebrei, ma per gli antisemiti. Una imprescindibile meditazione sull'identità e sul perché l'odio uccide l'anima.

Visioni Lettera

India, specchio dell'anima
Wlodek Goldkorn

India, specchio dell'anima
Wlodek Goldkorn

Il libro è un'opera di grande valore culturale e storico. Goldkorn, attraverso un'analisi lucida e penetrante, esplora il ruolo dell'ebraismo nella cultura e nella storia dell'India. L'opera è divisa in due parti: la prima è dedicata a una rilettura di Feuchtwanger e Zweig, la seconda a una riflessione sul presente. Goldkorn, che è stato esiliato dal regime nazista, ha vissuto in India e ha potuto osservare da vicino la cultura e la società indiana. Il libro è una meditazione sulla natura universale della cultura e sulla sua capacità di superare le frontiere e i separatismi. Goldkorn osserva che l'antisemitismo è avilente, non solo per gli ebrei, ma per gli antisemiti. Una imprescindibile meditazione sull'identità e sul perché l'odio uccide l'anima.

Cultura per sconfiggere l'odio
Wlodek Goldkorn

Cultura per sconfiggere l'odio
Wlodek Goldkorn

Il libro è un'opera di grande valore culturale e storico. Goldkorn, attraverso un'analisi lucida e penetrante, esplora il ruolo dell'ebraismo nella cultura e nella storia dell'India. L'opera è divisa in due parti: la prima è dedicata a una rilettura di Feuchtwanger e Zweig, la seconda a una riflessione sul presente. Goldkorn, che è stato esiliato dal regime nazista, ha vissuto in India e ha potuto osservare da vicino la cultura e la società indiana. Il libro è una meditazione sulla natura universale della cultura e sulla sua capacità di superare le frontiere e i separatismi. Goldkorn osserva che l'antisemitismo è avilente, non solo per gli ebrei, ma per gli antisemiti. Una imprescindibile meditazione sull'identità e sul perché l'odio uccide l'anima.